

IN BREVE

Ciclismo 1/ Brabante
Evenepoel torna e vince
a 4 mesi dall'incidente

Remco Evenepoel torna a correre dopo quattro mesi e mezzo e vince al primo colpo. Ieri il 25enne belga, che era rimasto vittima di un grave incidente il 3 dicembre scorso (frattura di una scapola, alcune costole e mano destra), ha conquistato la 65ª edizione della Freccia del Brabante, prima classifica delle Ardenne di 162 chilometri. Evenepoel (Soudal Quick-Step) ha superato in una volata a due il connazionale Van Aert (Visma), con cui era andato in fuga a circa 50 chilometri dalla conclusione. «Non avrei mai detto di arrivare a giocarmela con Van Aert» ha spiegato il fuoriclasse di Schepdaal.

Ciclismo 2/ Abruzzo
Tappa a Oliveira
il Giro va a Zimmermann

Il tedesco Georg Zimmermann (Intermarché-Wanty) ha vinto il Giro d'Abruzzo, precedendo di 11" e 18" gli spagnoli David De la Cruz (Q36.5 Pro Cycling Team) e Pablo Torres (UAE Team Emirates). Nella quarta e ultima tappa, la Corropoli-Iso-la del Gran Sasso (Santuario di San Gabriele) di 167 chilometri, seconda affermazione per il portoghese Ivo Oliveira (UAE), che ha preceduto di 3" l'olandese Sjoerd Bax e di 11" l'italiano Bortoluzzi.

Tennis/ Monaco
Shelton batte Darderi
Oggi Paolini a Stoccarda

Ben Shelton, n° 15 Atp e seconda testa di serie del tabellone, supera l'azzurro Luciano Darderi 6-4, 6-3 e va in semifinale al torneo Atp 500 di Monaco di Baviera dove troverà l'argentino Cerundolo. Semifinale anche per Zverev che batte Griekspoor 6-7 (6) 7-6 (3) 6-4 e, a Barcellona, per Alcaraz che si libera di De Minaur (7-5 6-3). Oggi a Stoccarda toccherà all'azzurra Jasmine Paolini che nei quarti affronterà l'americana Gauff (in tv su Super-tennis e Sky). Ieri altra giornata di allenamenti per Jan-ik Sinner, ancora con l'inglese Draper a Beau-lieu-sur-Mer.

25 MASSAGGI E CURE
ESTETICHE

A.A.A.A. RAPALLO massaggiatrice cinese, appena arrivata. Novità Tel. 339.44.37.329

BRIGNOLE-MARASSI Stadio dolce massaggiatrice cinese molto raffinata. Tel. 366.5041000

CHIAVARI TX, super novità, dolcissima, passionale, coinvolgente, molto raffinata. Tel. 353.3692052

Concessionaria
esclusiva
per la pubblicità



A. Manzoni & C. S.p.A.
Milano Tel. 02.574.941

Filiale di Genova
Piazza Piccapietra, 21 - 16121 Genova
Tel. 010 5388200

IL SECOLO XIX

F. MARS.

Il numero 10 accusa ancora fastidi alla gamba operata: non è escluso un nuovo intervento
Se si fermerà per almeno 60 giorni può rientrare in squadra l'ex Milan, finora ai margini

Tutino, altri guai: non rientra Si riaprono le porte per Borini

IL RETROSCENA

Ci voleva un infortunio di un calciatore blucerchiato di almeno 60 giorni per poter reinserire Fabio Borini tra i 21 elementi over (nati prima del 2000) della Lista A, ed ecco che la finestra si sta materializzando. Sarà verosimilmente Gennaro Tutino a lasciargli il posto, per la soddisfazione e la gioia, già esplosa ieri sui social quando la voce è stata fatta filtrare, di una larga fetta della tifoseria che da gennaio non ha mai smesso di fare il tifo per Borini. Contestando l'ex ds Pietro Accardi per averlo escluso dal-

Il club aveva investito
4 milioni sulla punta
campana comprandola
dal Cosenza

la prima squadra.

Tutino ieri è tornato in Toscana, per farsi nuovamente visitare dalla professoressa Giulia Favilli, che lo scorso 21 gennaio alla Casa di cura San Rossore di Pisa lo aveva operato per risolvere la frattura verticale articolare del malleolo mediale della caviglia sinistra, infortunio che si era procurato con il Cesena a Marassi. Ricevuto lo scorso 24 marzo il via libera per tornare in gruppo dalla stessa Favilli, che lo aveva evidentemente giudicato guarito, la punta era entrata nella fase che doveva portarlo al ritorno tra i convocati. Si parlava di Cittadella o Juve Stabia. Invece nulla, ha continuato ad accusare fastidi e ha preferito consultarsi nuovamente, ieri, con la Favilli. Sarebbe stata presa in considerazione anche la possibilità se non ci saranno a breve miglioramenti di sottoporsi a un secondo intervento, nelle prossime due settimane. La valutazione finale a questo



Nella foto grande Fabio Borini (Bentivoglio-Bologna, 29 marzo 1991) durante la partita disputata con la Primavera blucerchiata contro il Genoa. A sinistra Gennaro Tutino (Napoli, 20 agosto 1996) fermo dal gennaio scorso per infortunio

punto spetta a Favilli e al club dorian, in particolare al responsabile sanitario Massimo Manara. Lui dovrà firmare la documentazione che certifichi come il problema post-operatorio di Tutino richieda da adesso (il pregresso non conta) ulteriori 60 giorni di infortunio. Condizione chiave per liberare il posto in Lista A. Decisivo poi l'ok di Matteo Manfredi, che della vicenda Borini conosce bene ogni sfaccettatura. Ed ecco che la sfortuna di Tu-

tino, sul quale la Samp aveva puntato molto l'estate scorsa investendo circa 4 milioni per acquistarlo dal Cosenza, si trasforma in quella finestra che Borini, e tanti tifosi, aspettavano da due settimane, da quando cioè il neo ds Mancini lo aveva reintegrato nel gruppo prima squadra, senza però che potesse essere utilizzato in partita perché fuori lista. Borini, che a giugno 2013 ha firmato un biennale da 1.2 milioni netti a stagione, dai primi di gen-



Conti alla Sampdoria ARVEDA

glio 2024. Con il Doria, Conti accusa altri due gravi problemi fisici - uno di natura tendinea e uno muscolare - che lo tengono fuori rispettivamente 231 giorni e 110 giorni, facendogli perdere praticamente tutta la stagione 2022/2023 e la seconda parte di quella

meno che si siede nel box presidenziale. Lui le vede in piedi nella postazione del match analyst, con l'immane sigaretta elettronica in mano. Ha fatto così anche sabato scorso con il Cittadella. Il canale con il presidente Manfredi e il suo braccio destro operativo Messina, con il quale si dovrà confrontare anche in futuro, è aperto. In questo momento non c'è altro obiettivo che la salvezza. Ma le aspettative dei tifosi sul suo conto si stanno già alzando, ripongono in lui grandissime speranze. Ad Andrea spetta già da oggi la responsabilità di costruire la prossima Sampdoria, che avrà comunque come obiettivo un campionato di vertice.

La cena di gruppo dell'altra sera non è stata la prima in assoluto per la Sampdoria in questa stagione, ma è stata la prima "chiamata" da un dirigente. Le precedenti erano state organizzate dagli allenatori, due da Andrea Sottile e una da Leonardo Semplici, o dai calciatori stessi: quella pagata da Depaoli e Ferrari, per farsi perdonare le espulsioni di Bolzano, che avevano determinato una delle sconfitte più assurde di questa stagione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN DUE ANNI E MEZZO SOLO DODICI PRESENZE IN BLUCERCHIATO

Conti dice addio al calcio «Otto anni di calvario, smetto qui»

Andrea Conti dice basta. Lo sfortunato esterno destro che ha vestito la maglia della Sampdoria per due anni e mezzo, a 31 anni si ritira dal calcio giocato.

Fatali, per Conti, i continui problemi fisici che hanno come unica matrice il grave infortunio al legamento crociato del ginocchio accusato dal leccese il 15 settembre 2017 con la maglia del Milan, che lo aveva acquistato dall'Atalanta,

squadra con la quale si era affermato come uno dei talenti più cristallini del panorama calcistico nostrano in quegli anni. Da quel momento per il giocatore è iniziato un calvario. Ad aprile 2018 per lui si è reso necessario un nuovo intervento all'articolazione. Altro infortunio a luglio 2020, sempre al ginocchio. Fuori fino a ottobre di quell'anno. Nel frattempo si è esaurita la sua esperienza milanista, con il fugace

prestito al Parma nella stagione 20/21 e, infine, la cessione alla Samp dove è arrivato come un lontano ricordo del talentuoso terzino che, grazie alle sue prestazioni in costante ascesa, si era addirittura meritato l'esordio nella Nazionale maggiore con Ventura ct.

Lo dimostrano le appena 12 presenze in blucerchiato, equamente distribuite fra Serie A, Serie B e Coppa Italia, condite da 2 reti fra gennaio 2022 e lu-